

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Comunicazioni del presidente in merito all'organizzazione, il 20 novembre, della Giornata nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	13
Comunicazioni del presidente in merito alla deliberazione di un'indagine conoscitiva sull'abuso e sfruttamento sessuale dei minori	13

RISOLUZIONI:

7-00037 Burani Procaccini ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici	13
7-00001 Rotondo ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici (<i>Seguito dell'esame congiunto e approvazione</i>) ...	13
ALLEGATO 1 (<i>Testo degli emendamenti presentati</i>)	16
ALLEGATO 2 (<i>Testo delle identiche risoluzioni</i>)	17

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 25 ottobre 2001.

Comunicazioni del presidente in merito all'organizzazione, il 20 novembre, della Giornata nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Comunicazioni del presidente in merito alla deliberazione di un'indagine conoscitiva sull'abuso e sfruttamento sessuale dei minori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 15.35.

RISOLUZIONI

Giovedì 25 ottobre 2001. — Presidenza del presidente Maria BURANI PROCACCINI.

La seduta comincia alle 20.35.

7-00037 Burani Procaccini ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici.

7-00001 Rotondo ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici.

(Seguito dell'esame congiunto e approvazione).

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, ricorda che, in data 23 ottobre, sono stati approvati gli emendamenti Valpiana n. 1, n. 3, n. 4, n. 6, n. 7 e n. 8 e sono stati respinti gli emendamenti Capitelli n. 2 e Valpiana n. 5 e n. 9. Dà quindi la parola ai colleghi per le dichiarazioni di voto, cui seguirà la votazione finale del documento.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) rileva che con rammarico il suo gruppo si asterrà dalla votazione in quanto il Governo non ha accolto l'emendamento n. 2 a sua firma concernente la sospensione dei bombardamenti per consentire l'arrivo di aiuti umanitari, pur avendo manifestato la propria disponibilità a riformularlo.

Il deputato Tiziana VALPIANA (RC) ritiene che la risoluzione sia un atto importante e ringrazia la Commissione ed il Governo per aver accolto molti degli emendamenti a sua firma. Deve tuttavia ribadire la propria posizione pregiudiziale di contrarietà alla guerra che non ritiene strumento idoneo a risolvere i conflitti in atto e che risulta estremamente nocivo per i bambini non solo dell'Afghanistan ma di tutto il mondo. Manifesta a sua volta perplessità per il mancato accoglimento dell'emendamento Capitelli n. 2 soprattutto in quanto la sospensione dei bombardamenti è ormai richiesta a livello internazionale da più parti, in particolare dall'Alto Commissario per i rifugiati Mary Robinson. Dichiarerà quindi il voto contrario del suo gruppo.

Il deputato Anna Maria LEONE (CCD-CDU Biancofiore) esprime soddisfazione sul testo della risoluzione come modificato dagli emendamenti approvati ed auspica che il metodo di lavoro che ha visto coinvolti efficacemente tutti i gruppi parlamentari nell'elaborazione definitiva del documento possa essere seguito anche in futuro. Auspica altresì che la Commissione possa constatare l'effettiva realizzazione degli impegni rivolti al Governo nella risoluzione in titolo.

Il deputato Luana ZANELLA (Misto) osserva che il dibattito, pur nelle differenze, ha posto in luce punti comuni. In particolare, giudica importante la sottolineatura venuta dalla collega Valpiana relativamente al vuoto legislativo che esiste nella materia del diritto di asilo, vuoto che si ripercuote sulle amministrazioni locali, che spesso non riescono a far fronte alle

ondate di profughi, anche a causa di fondi insufficienti.

Sottolinea, inoltre, la mancanza di coraggio e di spirito di verità nel testo, considerando peraltro che l'Afghanistan era una delle realtà più drammatiche del mondo già prima dell'inizio della guerra e si rammarica che dei 72 miliardi previsti per affrontare i problemi emergenziali dal Fondo dell'ONU per l'infanzia ne siano stati raccolti soltanto 15.

Rileva infine che, se fosse realizzata la proposta del Presidente Bush di donare un dollaro da parte di ogni bambino americano a favore di un bambino afgano, si raccoglierebbe una somma equivalente a quella spesa per un giorno di bombardamenti.

Il deputato Carla MAZZUCA POGGIOLINI (MARGH-U) dichiara a titolo personale il voto favorevole pur rammaricandosi della mancata approvazione dell'emendamento Capitelli n. 2 che prevedeva la sospensione dei bombardamenti per consentire l'arrivo degli aiuti umanitari. Apprezza il metodo di lavoro seguito nella formulazione della risoluzione ed il fatto che la presidente abbia scelto come primo atto di presentare un documento tanto coraggioso.

Auspica che di questo documento il Governo e la maggioranza tengano conto anche in vista della prossima presentazione del disegno di legge in materia di immigrazione.

Il deputato Luigi GIACCO (DS-U) nel condividere le osservazioni svolte dalla collega Capitelli dichiara l'astensione dal voto e sottolinea l'importanza che avrebbe avuto la apertura di un corridoio umanitario pur senza una vera e propria cessazione dei bombardamenti.

Il deputato Paolo SANTULLI (FI) esprime apprezzamento per il metodo di lavoro seguito dalla Commissione che si è caratterizzato per un dibattito sentito, con la partecipazione di tutti i gruppi parlamentari. Nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, riterrebbe op-

portuno che la risoluzione fosse votata congiuntamente da tutte le parti politiche nella convinzione che, allo stato attuale, non sarebbe stato possibile fare di più.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, nel ringraziare tutti i colleghi si

impegna sin d'ora a verificare l'attuazione che il Governo darà agli impegni contenuti nella risoluzione che pone in votazione.

La Commissione approva.

La seduta termina alle 21.05.

ALLEGATO 1

TESTO DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI

Al punto 2 della parte motiva considerato che l'attuale attacco di guerra aggrava la situazione sia causando direttamente vittime civili, sia rendendo più drammatica l'emergenza umanitaria già in atto, sia creando nuovi flussi di profughi.

n. 1. Valpiana.

Dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

e) per dare attuazione concreta a quanto proposto nei punti « c » e « d » è opportuno insistere perché si arrivi al più presto – per ragioni umanitarie – ad una sospensione dei bombardamenti per consentire – secondo quanto auspica anche la Commissaria ONU signora Robinson – il passaggio dei convogli con gli approvvigionamenti per la popolazione afghana prima che l'avanzare della stagione autunnale impedisca l'agibilità delle strade.

n. 2. Pisa, Capitelli, Giacco, Stanisci, Tonini, Pascarella.

Inserire il seguente punto: a promuovere, in ogni istituzione internazionale, a cominciare dall'Unione europea, e nei rapporti bilaterali ogni iniziativa volta a cancellare rapidamente il debito dei paesi poveri, per contribuire a alleviare la fame e la sete dei bambini del sud del mondo, combattere le malattie curabili che mietono milioni di vittime fra i bambini.

n. 3. Valpiana.

Inserire il seguente punto: a predisporre il varo di un piano straordinario di aiuti alle popolazioni civili afghane in fuga dalla guerra, rafforzando e sostenendo il corag-

gioso lavoro dei volontari e degli operatori locali e delle ONG italiane impegnate in quel territorio.

n. 4. Valpiana.

Inserire il seguente punto: a) non prestare il proprio avallo ad azioni di guerra che colpiscono la popolazione civile e in particolare donne e bambini sollecitando l'ONU ad assumere la gestione della crisi internazionale.

n. 5. Valpiana.

Inserire il seguente punto: b) a stanziare un fondo consistente da destinare all'AC-NUR e all'UNICEF per gli interventi di soccorso ai bambini afghani profughi.

n. 6. Valpiana.

Inserire il seguente punto: c) a garantire il diritto dei profughi afghani e in particolare delle famiglie con minori a chiedere asilo e ad adottare provvedimenti di protezione umanitaria verso i profughi afghani;

n. 7. Valpiana.

Inserire il seguente punto: d) ad agevolare nel nostro Paese l'approvazione di una legge sul diritto d'asilo per i bambini che fuggono dalle zone di conflitto e le loro famiglie;

n. 8. Valpiana.

Inserire il seguente punto: a promuovere, in ogni istituzione internazionale, ogni iniziativa volta ad interrompere immediatamente qualsiasi embargo o blocco economico e commerciale che abbia conseguenze per i bambini di ogni Paese;

n. 9. Valpiana.

ALLEGATO 2

7-00037 Burani Procaccini ed altri, 7-00001 Rotondo ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici, come risulta dagli emendamenti approvati.

TESTO DELLE IDENTICHE RISOLUZIONI

La Commissione parlamentare per l'infanzia,

1. considerato che in Afghanistan migliaia di bambini vivono tra il terrore, il dolore, la fame di una carestia ormai endemica e la malattia che ai conflitti e alla fame si accompagna;

2. considerato che l'attuale stato di conflitto rende più drammatica l'emergenza umanitaria già in atto sia causando direttamente vittime civili sia creando nuovi flussi di profughi;

3. considerato che in molti altri paesi del mondo dal Medioriente all'Africa, fino all'Estremo oriente, i bambini che vivono nelle zone di guerra sono senza speranza di vita e di salute nella maggior parte dei casi e privi di una pur minima possibilità di istruzione che permetta un'evoluzione civile e sociale;

4. considerato che fame, malattia, mutilazioni, arruolamenti forzati per i bambini, sfruttamento sessuale delle bambine e/o bambini, ignoranza, solitudine sono le piaghe che scandiscono la non esistenza dei bambini nelle zone colpite da eventi bellici;

5. considerati i numerosi impegni assunti a favore dell'infanzia in occasione di recenti vertici e conferenze internazionali dei governi dei paesi più industrializzati

impegna il Governo

a) a una forte azione strategica per cercare di supplire alle necessità nutrizionali dei gruppi più vulnerabili, includendovi i neonati, gli adolescenti e le madri;

b) promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti in quanto aspetto fondamentale per il ristabilimento ed il conseguimento della pace, della sicurezza e per la ricostruzione della coesione sociale, condizioni indispensabili per la stabilità e la ripresa dello sviluppo;

c) a mettere a punto — anche in considerazione delle esplicite dichiarazioni del Governo in sede di comunicazioni al Parlamento sul conflitto in atto — singolarmente e di concerto con i paesi *partners*, azioni e strategie d'impatto immediato e di medio termine per affrontare concretamente e in maniera incisiva il dramma non più tollerabile che i bambini delle zone di guerra vivono quotidianamente sotto gli occhi di tutti noi, grazie alla impietosa ma utile presenza dei *mass-media*;

d) a prevedere iniziative idonee affinché nessuna misura restrittiva di carattere internazionale colpisca l'approvvigionamento di medicinali, cibo e vestiario per l'infanzia;

e) a proporsi per assumere a livello internazionale un ruolo di promozione per

gli aiuti umanitari nei confronti dei bambini nelle zone colpite da eventi bellici;

f) a proseguire nell'impegno profuso in ogni istituzione internazionale, a cominciare dall'Unione europea, in favore di ogni iniziativa volta a cancellare rapidamente il debito dei paesi più poveri, per contribuire ad alleviare la fame e la sete dei bambini del sud del mondo e combattere le malattie curabili che mietono milioni di vittime tra i bambini;

g) a predisporre il varo di un piano straordinario di aiuti alle popolazioni civili afgane in fuga dalla guerra, rafforzando e sostenendo il coraggioso lavoro dei volontari e degli operatori locali e delle ONG italiane impegnate in quel territorio;

h) a stanziare un fondo consistente da destinare all'ACNUR e all'UNICEF per gli interventi di soccorso ai bambini afgani profughi;

i) a garantire il diritto dei profughi afgani e in particolare delle famiglie con minori a chiedere asilo e ad adottare provvedimenti di protezione umanitaria verso i profughi afgani;

j) ad agevolare nel nostro paese l'approvazione di una legge sul diritto di asilo per i bambini che fuggono dalle zone di conflitto e per le loro famiglie;

k) a promuovere, nel rispetto dell'autonomia scolastica dei singoli istituti, l'iniziativa dell'UNICEF volta a realizzare una raccolta di fondi, presso le scuole elementari e medie, che rappresenti un momento di fratellanza e di cosciente solidarietà dei bambini nei confronti di altri bambini, attraverso il dono di piccoli risparmi. Tali fondi dovrebbero essere finalizzati alla ricostruzione di scuole in Afghanistan;

l) ad assicurare, nel quadro delle norme vigenti, che la *task force* già operante presso la direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri coordini nell'immediato, di concerto con l'Unione europea, l'invio degli aiuti umanitari di provenienza italiana, con particolare riferimento ai medicinali e al vestiario e, a medio termine, la fornitura e l'installazione di adeguati ricoveri, ospedali da campo, aule scolastiche e quant'altro utile a mantenere un livello sociale accettabile favorendo ogni forma di socializzazione e di integrazione, anche ludica, dei bambini.